

Dati informativi concernenti la legge regionale 25 maggio 2018, n. 20

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vice Presidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 10 aprile 2018, n. 5/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 18 aprile 2018, dove ha acquisito il n. 342 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 17 maggio 2018;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Alessandro Montagnoli, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatore la consigliera Orietta Salemi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 22 maggio 2018, n. 20.

2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Alessandro Montagnoli, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il progetto di legge all’esame di quest’Aula intende apportare al bilancio di previsione 2018-2020 (legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47) - nel rispetto di quanto previsto dal vigente ordinamento contabile - una variazione compensativa agli stanziamenti di spesa ritenuta opportuna in relazione all’andamento delle politiche regionali.

I temi toccati dalla proposta di variazione sono essenzialmente due. Innanzitutto la necessità di aumentare la dotazione del cofinanziamento regionale al P.O.R. Fondo Sociale Europeo relativo alla programmazione 2014-2020 per bandi in via di emanazione; le maggiori risorse ammontano a 6,02 milioni di euro, di cui:

- 3 milioni derivano da una variazione compensativa fra il Programma 1 “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro” ed il Programma 3 “Sostegno all’occupazione”, afferenti entrambi alla Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”;
- 3,02 milioni conseguono ad un’economia riscontrata in merito all’attuazione dell’articolo 18 della l.r. 30/2016 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), che autorizzava la Giunta regionale a costituire, insieme ad altri soggetti pubblici, una società di capitali a totale partecipazione pubblica avente ad oggetto la gestione delle reti autostradali in concessione ad Autovie Venete S.p.A.; la norma stabilì che la Regione avrebbe partecipato direttamente o tramite propria società partecipata alla costituzione della suddetta società, con un capitale iniziale pari a 5 milioni di euro. L’importo, non utilizzato nel corso del 2017, è stato riproposto nel 2018 tramite apposito rifinanziamento disposto dalla l.r. 46/2018 (Legge di stabilità regionale 2018). La società in questione è stata creata di recente, ha un capitale di 6 milioni di euro, dei quali 1,98 milioni – pari al 33% (il 66% è di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia) – già impegnati a valere sulla dotazione del pertinente capitolo di spesa. La parte residua dello stanziamento iniziale di tale capitolo (appunto 3,02 milioni) viene dunque messa a disposizione del bilancio regionale ed utilizzata per alimentare la quota di cofinanziamento regionale POR FSE 2014-2020.

La variazione concerne inoltre 300.000 euro - suddivisi in parti uguali negli esercizi 2018 e 2019 - finalizzati all’elaborazione del nuovo Piano regionale dei Trasporti, che trovano copertura a valere sulla dotazione del fondo di riserva per le spese impreviste.

La Prima Commissione, conclusa l’istruttoria in ordine al progetto di legge oggi in esame, nella seduta n. 128 del 17 maggio 2018 ha approvato il provvedimento a maggioranza con il voto favorevole dei rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Fratelli d’Italia-Movimento per la cultura rurale e Forza Italia-Alleanza per il Veneto; hanno espresso voto contrario i rappresentanti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e la componente politica “Liberi E Uguali” del Gruppo Misto; si sono astenuti i rappresentanti del gruppo consiliare Partito Democratico e Alessandra Moretti Presidente.”

Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore la consigliera Orietta Salemi, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

per la relazione di minoranza cercherò di essere breve tanto quanto il collega Montagnoli nella presentazione, anche se mi preme sottolineare un paio di questioni. La prima è questa: abbiamo una posta importante di 6 milioni, rispetto alla quale l’Assessore Forcolin in Prima Commissione ci aveva detto che 3 milioni vengono da un risparmio ottenuto dalla costituzione della newco Autostrade Alto Adriatico e gli altri 3 milioni sono praticamente una variazione interna a una stessa missione.

Rispetto a quest'ultima avrei una richiesta di chiarimento non so se da lei o dalla collega Donazzan, perché nella sostanza, adesso non so se sia corretto definirla così, si tratta di una variazione compensativa, dal programma Sviluppo mercato del lavoro al programma Sostegno occupazione. Allora la domanda è questa: poiché il sostegno all'occupazione riguarda anche tutto il tema del sistema della formazione professionale, i 6 milioni di euro che sono la leva per la dotazione finanziaria del cofinanziamento POR – FSE, possono, come dire, in qualche modo portare un incremento destinato al sistema formazione professionale? Perché il tema è l'incremento anche della dotazione per quanto riguarda il sistema della formazione professionale. Non più tardi di dicembre mi pare, io ho qua la delibera di Giunta dei primi di gennaio 2018, non più tardi di dicembre la Giunta ha dato avvio al processo di costituzione dei poli tecnico – professionali. Si tratta della costituzione di un sistema di filiera per lo sviluppo economico del territorio regionale.

Questo processo di costituzione dei poli prevede, come da dispositivo della delibera, di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione di risorse finanziarie. E tra le risorse finanziarie sono previste anche quelle comunitarie. Allora la domanda è: siccome stiamo parlando di una filiera importante per quanto riguarda il sostegno alla occupazione, perché nel momento in cui andiamo ad intervenire sulla filiera della formazione professionale e degli ITS interveniamo indirettamente sull'occupazione, volevo capire: in qualche modo questi 6 milioni hanno ricadute sul sistema della formazione professionale che ha subito tagli progressivi nei bilanci di quest'ultimo triennio? Tra l'altro la variazione compensativa va a detrimento di un altro programma sempre dentro l'area del capitale umano, quello che riguarda lo sviluppo del mercato del lavoro.

Ora nel programma "sviluppo del mercato del lavoro", l'obiettivo/finalità è la riorganizzazione dei servizi per l'impiego. Allora, siccome abbiamo poco tempo fa riorganizzato la gestione dei centri per l'impiego e abbiamo votato la legge che prevede il trasferimento dei dipendenti a Veneto Lavoro, in questa riorganizzazione anche gestionale i centri per l'impiego - domando - perdono in qualche modo risorse? Se perdono risorse e ne togliamo altri 3 milioni da qua, la domanda è siamo sicuri che poi i Centri per l'Impiego possano reggere all'urto, soprattutto se poi verrà introdotto dal nuovo governo il reddito di cittadinanza che fa dei centri dell'impiego uno dei punti di riferimento maggiori? Allora rispetto a questo gradiremmo avere delle risposte. La seconda questione molto rapidamente riguarda invece i 300 mila euro che vengono destinati al Piano regionale dei trasporti. "Finalmente" noi diciamo. Siamo molto contenti di questo, abbiamo fatto presente all'assessore De Berti, anche in occasione della sua audizione in Commissione congiunta, Prima e Seconda, della necessità di intervenire in maniera sistemica sulla organizzazione della logistica e dei trasporti della Regione Veneto; il piano è datato del 1990, aveva avuto un restyling nel 2005, insufficiente perché l'iter si è interrotto, adesso abbiamo invece questa posta che è destinata all'elaborazione del nuovo Piano.

Tuttavia questi 300.000 euro mi pare che vengono ricavati, se ho capito bene, da un Fondo di Riserva per spese impreviste.

Chiedo: il Fondo di Riserva per spese impreviste per norma non dovrebbe essere legato a spese appunto "impreviste", cioè non pianificate, che devono far fronte a contesti o situazioni di improvvisa urgenza?

Nel DEFR, io ricordo e ce l'ho anche qui, che uno dei punti più significativi della missione trasporti è legato proprio alla dichiarazione di intenti, che è quello di dare avvio addirittura per il 2018, e per il triennio 2018/2020, al Piano Regionale trasporti, quindi più prevedibile di quello che è scritto nel DEFR?

La domanda è: se siamo di fronte a un fondo di riserva per spese impreviste, significa che noi prevediamo di intervenire su, non so, una calamità naturale, come ad esempio il tornado che ha colpito, nel 2015 la nostra Riviera del Brenta. Allora chiedo, soltanto per capire, se può essere giustificata, come spesa imprevista, qualche cosa per cui avevamo addirittura previsto nel DEFR: ecco questi sono i due nodi che riguardano il nostro intervento sulla manovra di variazione di bilancio, nel merito riteniamo importante dare valore ovviamente a queste due poste, nel metodo siamo perplessi ed eccepiamo il fatto che forse si poteva fare anche in modo diverso.

Ultima cosa che dimenticavo, questi 6 milioni di euro, costituiscono la leva si diceva perché poi sono volano per 6 milioni e 700 mila euro.

All'assessore Forcolin chiedo: rispetto ai famosi 65 milioni anni di investimento come siamo messi?

Siamo in tabella di marcia oppure dobbiamo intervenire con un'altra variazione di bilancio per riuscire a incrementare la quota finanziaria da destinare al cofinanziamento per i programmi europei? Grazie.”.

3. Struttura di riferimento

Direzione bilancio e ragioneria